Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 310

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 Sem. L. 65 Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì Anno L. 145 Sem. L. 75 Trim. L. 40. — Estero: Anno L. 210 Sem. L. 110 Trim. 60 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 Sem. L. 125 Trim. L. 65. Un num. cent. 50 Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-60. Spedizione in abb. postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 28 dicembre 1944 XXIII

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici: vedi rubrica - Udine: UPI, via S. Francesco 1 - telefono 8-53 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-332

La grande battaglia delle Ardenne aumenta di intensità

Centocinquantotto carri armati avversari distrutti o catturati
Il nemico ributtato sul confine settentrionale dell'Alsazia-Lorena

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

La grande battaglia nel Belgio meridionale e nel Lussemburgo centrale aumenta di intensità.

Nella zona a nord di Laroche si è svolto ieri un combattimento di carri armati di grande entità. Contro nostre lievi perdite sono stati annientati o catturati in tale occasione settanta carri armati della terza e della settima divisione corazzata americana.

Attaccando da sud-ovest e da sud gli americani hanno invano tentato ulteriormente di alleggerire le loro formazioni sospinte strettamente attorno a Bastogne.

Anche nel Lussemburgo centrale sono falliti nuovi attacchi nemici.

Soltanto nella zona ad ovest di Echternach il nemico ha potuto guadagnare localmente terreno. L'alta cifra di complessivi centocinquantotto carri armati nemici che sono stati ieri distrutti o catturati in occidente, prova la durezza dei combattimenti e la superiorità delle nostre armi corazzate.

Sul confine settentrionale dell'Alsazia Lorena le nostre truppe hanno ulteriormente cacciato indietro il nemico in parecchi settori.

A nord-est di Weissenburg l'avancampo del Vallo occidentale è stato rastrellato ed una serie di località liberate. Velivoli da caccia tedeschi hanno abbattuto sopra la zona da combattimento occidentale, in violenti combattimenti aerei protratisi per tutta la giornata, trentacinque velivoli nemici.

Con rilevanti forze la notte scorsa nostri aerei da combattimento e da battaglia hanno bombardato il traffico di rifornimento nemico.

Il fuoco delle nostre telearmi su Liegi, Anversa e Londra continua.

Il D.N.B. apprende che nel Belgio sud-orientale e nel medio Lussemburgo l'avversario ha continuato ad effettuare delle puntate di fianco per ostacolare i movimenti delle truppe avanzanti tedesche.

Inoltre il nemico ha impegato numerosi velivoli per bombardare le punte avanzanti e le vie di rifornimento. Malgrado l'aumentata resistenza nemica, i reparti tedeschi si sono concentrati per attaccare su largo fronte e dopo avere sbaragliato singoli nidi di resistenza, sono avanzati ulteriormente impegnando combattimenti con i reparti corazzati nord-americani sul fronte di sbarramento settentrionale.

L'avversario ha pagato con settanta carri armati il suo tentativo. In seguito a questa brillante azione e dopo essersi assicurato da eventuali contrattacchi nemici dal nord, la punta del cuneo d'attacco tedesco ha potuto pure avanzare verso occidente. Con eguale asprezza si combatte ancora a sud di Bastogne e nel medio Lussemburgo.

Il piano nemico fallito ancora una volta, di liberare cioè le sue forze accerchiate presso Bastogne con attacchi da sud e da sud-ovest ha costato all'avversario altri numerosi carri armati. I centocinquantotto carri armati nemici, la cui distruzione era stata comunicata nel bollettino delle Forze Armate sono stati annientati soprattutto nella zona a nord di Laroche, a sud di Bastogne, e ad ovest di Echternach.

Inoltre l'avversario ha subito altissime perdite in materiale causate dagli efficacissimi attacchi della Luftwaffe. Tutti gli altri combattimenti sul fronte occidentale hanno avuto un carattere locale.

A sud-ovest di Dür n i nord-americani hanno tentato di mascherare i loro nuovi raggruppamenti con vani attacchi locali contro le teste di ponte tedesche della Rur. Contemporaneamente il nemico ha pure opposto una tenace resistenza ai reparti tedeschi che avanzano sul Blies e lungo il confine del Palatinato.

Granatieri corazzati delle Waffen SS hanno sbaragliato i movimenti di agganciamento nemici.

Sul Blies e presso Weissemburg i tedeschi si sono impadroniti di numerose località ed hanno rastrellato anche la zona antistante le fortificazioni occidentali.

Tokio attaccata
da bombardieri statunitensi

TOKIO 27 dicembre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica: Tokio è stata attaccata oggi verso mezzogiorno da circa cinquanta apparecchi del tipo «B 29» di stanza nelle Marianne. Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto finora quattordici apparecchi. Ventisette altri sono stati danneggiati.

Le perdite da parte nipponica ammontano a quattro velivoli, che si sono gettati volontariamente contro il nemico e non hanno fatto ritorno alla base.

A proposito dell'impresa nordamericana di sbarco sulle isole Filippine e di Mindoro, a Tokio si è del parere che le operazioni avversarie sono caratterizzate dalla necessità di stabilire numerosi aerodromi.

Gli americani hanno infatti ricoperto il letto del fiume nell'interno della città di S. Yosè con piastre di ferro, per avere in tal modo una pista che consenta il decollo e l'atterraggio di piccoli velivoli.

Lloyd George si ritira
dalla vita politica

LISBONA, 27 dicembre.

Lloid George primo ministro britannico durante la scorsa guerra mondiale e uno dei responsabili del trattato di Versaglia, si ritirerà a giorni dalla vita politica.

Egli ha circa ottantadue anni e da circa cinquant'anni sedeva ai Comuni dei quali era il decano. Ha preso questa decisione in seguito al consiglio dei medici.

Difficoltà create a Londra
dagli scioperi dei ferrovieri

AMSTERDAM, 27 dicembre.

«A Londra — comunica Radio Londra — non c'è più alcuna ferrovia sotterranea. Il fatto è da attribuirsi ad uno sciopero dei ferrovieri della metropolitana».

Su tale sciopero la *Reuter* ha offerto alcuni particolari precisando che esso ha impedito ad alcune migliaia di lavoratori dell'industria bellica di recarsi al lavoro. Gli autobus in servizio ridotto ed i tassì non sono stati sufficienti a superare le difficoltà.

Washington accusa
i duri colpi delle Filippine

BERNA, 27 dicembre.

Il ministro della Marina degli Stati Uniti ha dichiarato che le forze navali americane delle Filippine hanno subito notevoli danni ed egli si astiene dal dare ulteriori precisazioni, in quanto ciò potrebbe essere utile al Comando giapponese.

Churchill e Stalin definirono a Quebec
le sorti della Romania e della Grecia

GINEVRA, 27 dicembre.

La dichiarazione ai comuni del ministro inglese del lavoro, scrive la «Washington Evening Star», ha finalmente chiarito che in un accordo segreto fra Churchill e Stalin la Romania sarebbe stata compresa nella sfera di influenza dell'Unione sovietica, mentre la Grecia era assegnata a quella britannica.

Questo accordo venne presentato da Churchill a Quebec e fu non solo approvato da Roosevelt, ma addirittura parafato. E' trascorso appena un anno, continua il giornale, da quando Hull dopo il suo viaggio a Mosca apparve alla seduta solenne della camera confederale e dichiarò ufficialmente che gli accordi conclusi a Mosca avrebbe rese inutili le sfere di influenza, le alleanze e simili cose.

Dopo questa dichiarazione è logico che popolo americano, visto lo sviluppo di certe situazioni, divenga nervoso e si chieda quali accordi saranno ancora svolti e teme, giustamente, che si torni all'antico pericoloso sistema degli accordi unilaterali.

Stettinius s'incontra
con gli ambasciatori inglese e bolscevico

BERNA, 27 dicembre.

Stettinius si è incontrato ieri con l'ambasciatore di Gran Bretagna e quello dell'Unione sovietica.

Da fonte autorevole si precisa che questi colloqui non hanno alcuna relazione per un supposto piano di incontro fra Stettinius, Molotov e Eden.

La casa di Napoleone all'Elba
saccheggiata da soldati di colore

BERLINO, 27 dicembre.

Soldati di colore hanno saccheggiato la casa in cui Napoleone trascorse il periodo della sua residenza nell'isola d'Elba.

De Gaulle riconosce
il comitato di Lublino

[illegible]NA, 27 dicembre.

Il riconoscimento formale del comitato di Lublino da parte del Governo di De Gaulle non è ancora avvenuto, ma è praticamente in atto. Ciò si può infatti rilevare e notizie diffuse dalla *Tass* come pure dalla *Reuter*, secondo cui il rappresentante diplomatico di De Gaulle sarebbe già arrivato a Lublino.

Inoltre Radio Londra informa che il rappresentante del comitato di Lublino è giunto a Parigi.

I viveri ulteriormente razionati
in Finlandia

STOCCOLMA, 27 dicembre.

L'Agenzia TT annuncia da Helsinki che in Finlandia è subentrato un'ulteriore riduzione nel settore dell'approvvigionamento di viveri: la distribuzione della carne già di per sè scarsissima è stata decurtata alla metà.

Farina e fiocchi d'avena saranno distribuiti finchè ce ne saranno nella quantità di trecento grammi al mese per persona. La distribuzione delle patate comprende 10,5 chili al mese a testa.

Quisling per i combattenti norvegesi

OSLO, 27 dicembre.

Il presidente dei ministri Quisling, ha ricevuto parecchi soldati reduci dai fronti ed attualmente in licenza ad Oslo.

In tale occasione ha espresso la sua gratitudine ai combattenti per quanto hanno compiuto. Il presidente dei ministri ha visitato poi un ospedale dove erano ricoverati soldati norvegesi feriti.

Macabri rinvenimenti
nella zona di Morbegno

SONDRIO, 27 dicembre.

Essendo stato segnalato che nella zona a nord di Morbegno sarebbero esistite fosse di sconosciuti massacrati dai partigiani, sono stati interessati i sacerdoti della plaga perchè facessero ricerche.

Ieri è stata rinvenuta una prima fossa nella quale sono stati rinvenuti sepolti a pochi centimetri di profondità due cadaveri che sono stati identificati per quelli dei fratelli Adolfo ed Alfredo Materni del Fascio Repubblicano di Sesto San Giovanni.

E' opinione della popolazione locale che le vittime della bestialità dei fuori-legge ammontino ad alcune decine. Si tratterebbe di valtellinesi e milanesi a suo tempo prelevati dai banditi e condannati a morte da un effimero tribunale presieduto da non meglio identificato «Nicola», la cui fama è tristamente nota in tutta la Valtellina.

Incursione terroristica
sul Bresciano

MILANO, 27 dicembre.

Varie località della provincia di Brescia sono state nei giorni scorsi attaccate da caccia-bombardieri nemici che hanno effettuato terroristiche azioni di mitragliamento e bombardamento.

A Bagnolo Mella un gruppo di donne che attendevano presso una macelleria la distribuzione della carne veniva colpito in pieno.

Si deplorano sette morti e dieci feriti. A Braibono alcuni rurali risultano feriti dal lancio di spezzoni contro i casolari in aperta campagna.

Un messaggio al Duce
dei marinai del Battaglione «Lupo»

MILANO, 27 dicembre.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «Schierati sul fronte da combattimento col colonnello Borghese i marinai del battaglione «Lupo» rivolgono nel giorno di Natale il loro pensiero alla terra dell'Italia invasa ed innalzano il grido della X a: «Duce, con te ritorneremo». Firmato: Il comandante del battaglione LIPO DE MARTINO».

Le perdite umane
della Marina mercantile inglese

STOCCOLMA, 27 dicembre.

Un portavoce del ministero dei trasporti di guerra ha dichiarato che la Marina mercantile inglese per mantenere in vita i trasporti marittimi, ha avuto fino alla fine di ottobre trentamila caduti.

Quarantuno appartenenti alla gente di mare inglese sono stati fatti prigionieri e mille sono rimasti invalidi.

Sfortunato coraggio
di due piloti tedeschi

STOCCOLMA, 27 dicembre.

Due piloti tedeschi prigionieri di guerra sono evasi da un campo di concentramento inglese. Penetrati in un aerodromo militare essi hanno tentato di impadronirsi di un aereo con il quale raggiungere la Germania, ma all'ultimo momento sono stati scoperti.

Forze italo-tedesche sfondano di sorpresa le posizioni americane presso Gallicano

Le formazioni nemiche ricacciate per parecchi chilometri verso sud

Intensa e dura battaglia nella zona di Budapest e in Curlandia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Italia centrale, truppe tedesche ed italiane hanno sfondato in un attacco di sorpresa nella zona di Gallicano le posizioni americane ed hanno ricacciato formazioni della 92. divisione di fanteria americana parecchi chilometri più a sud.

Numerosi prigionieri, nella maggioranza negri sono stati catturati in tale occasione. A nord est di Faenza l'attività combattiva locale si è nuovamente ravvivata.

Forze piuttosto rilevanti tedesche hanno coperto già dall'inizio del mese di dicembre nella zona di Podgorica a nord del lago di Scutari il fianco occidentale delle nostre truppe che ritornano dalla Grecia.

Nel frattempo forze superiori delle bande hanno sbarrato le vie di rifornimento verso nord. In duri combattimenti, protrattisi per parecchie settimane, i gruppi da combattimento tedeschi sono riusciti a respingere le bande e ad aprirsi la via attraverso le montagne del Montenegro, ad onta delle difficilissime condizioni delle strade nel terreno di montagna, dapprima allagato e poi ghiacciato, essi si sono ora congiunti alle nostre forze principali del Montenegro.

In Ungheria le nostre truppe di copertura hanno respinto un tentativo del nemico di attraversare il lago Balaton. Gli attacchi sferrati dai sovietici dalla zona di Szekesfehervar sono falliti. Ad ovest di Budapest, ad onta della valorosa controdifesa delle nostre truppe, il nemico è riuscito ad ampliare le sue zone di penetrazione verso nord-est e verso nord.

Sul margine occidentale della città si combatte accanitamente. A nord del gomito del Danubio sono in corso alterni combattimenti.

Nella zona di combattimento di Saltotarján si combatte in singoli punti d'infiltrazione. Attacchi dei bolscevichi presso Gross-Steffelsdorf e ad est di Cassovia si sono infranti nel fuoco difensivo. Davanti al nostro fronte in Curlandia gli attacchi nemici in grande stile si sono nuovamente infranti.

Le nostre Divisioni, che combattono eminentemente appoggiate da formazioni aeree e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe, hanno apportato ai sovietici attaccanti nuovamente una sanguinosa sconfitta ed hanno distrutto centoundici carri armati. I bolscevichi hanno perduto con ciò dall'inizio della terza battaglia difensiva in Curlandia, complessivamente 334 carri armati.

La seconda festa di Natale, località e regioni della Germania occidentale, soprattutto sul medio Reno, sono state obiettivo di attacchi dei bombardieri terroristici ed a volo radente anglo-americani. Formazioni nord-americane hanno inoltre lanciato bombe sull'alta Slesia. Ad opera dei caccia e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe il nemico ha perduto ieri complessivamente sessantun velivoli.

Sommergibili tedeschi hanno affondato navi fortemente scortate per complessive dodicimila tonnellate ed hanno silurato un'altra.

Inoltre davanti a Cherbourg una nave passeggeri è stata danneggiata da un colpo di siluro tanto gravemente che si può contare sul suo affondamento. Dai gruppi di scorta e dai caccia sottomarini sono stati inoltre affondati otto cacciatorpediniere e mezzi navali di scorta.

Nell'Italia centrale si segnalano brillanti attacchi locali e combattimenti difensivi.

Da lungo tempo l'avversario aveva tentato di avanzare nella zona occidentale del fronte italiano per raggiungere la strada a nord delle montagne dell'Apuglia. Le sue puntate sono state sempre vane e le truppe tedesche ed italiane hanno potuto passare all'attacco, ricacciando di parecchi chilometri i reparti nemici di sbarramento ad ovest, a sud-ovest ed a nord-est di Gallicano.

Negli epicentri della Romagna i britannici, dopo violento fuoco di artiglieria, hanno attaccato sul Lamone ed a sud-est di Bagnacavallo. Le truppe tedesche hanno ricacciato gli americani, eliminando in contrattacchi infiltrazioni locali. I combattimenti si sono protratti anche durante la notte.

Lo scacchiere bellico inglese, contrariamente agli altri fronti in oriente, già da quattro mesi non ha conosciuto un giorno di sosta. Da questo stato di fatto si può giudicare lo straordinario aggravio imposto alle truppe tedesche e che in questi giorni richiede nuove prove della loro fermezza, scrive un corrispondente di guerra in merito alla battaglia di Natale in Ungheria.

Dalla frontiera croata fino a quella slovacca si è acceso attraverso il Paese tra la Drava ed i monti Matra un sanguinoso finale del solstizio invernale del 1944. Su un fronte lungo quasi seicento chilometri si combatte per tenere unite le truppe tedesche e quelle alleate. La quarta offensiva, per la quale i sovietici hanno cercato una decisione, e che infuria già dal 23 novembre in Ungheria, è costata al nemico quasi centomila uomini in morti, feriti e prigionieri.

I bolscevichi vanno raccontando ai loro soldati che i tedeschi avrebbero ritirato truppe dall'est per incanalarle verso occidente dove essi hanno sferrato l'offensiva e che si deve perciò sfruttare l'occasione di un indebolimento del fronte particolarmente in Ungheria.

Tali dichiarazioni dovrebbero infiammare lo spirito combattivo dei bolscevichi. La base della battaglia per il comando supremo sovietico si limita al sistema di infrangere il fronte tedesco. Il valore dei soldati tedeschi e la costante regola del Comando tedesco di logorare le forze nemiche quanto più possibile, impone all'avversario un procedimento operativo estremamente costoso. Ai grandi attacchi sovietici sta di fronte una difesa tedesca numericamente inferiore. In tali contingenze qualche volta vacilla la sorte del fronte.

In merito alle singole fasi della battaglia di Natale in Ungheria, si legge nel bollettino di guerra che tra la Drava e il lago Balaton il tentativo dei bolscevichi di aprirsi la via su Gross-Kanischa si è arenato. Per contro, circa dieci divisioni di fucilieri hanno operato alcune infiltrazioni nello stretto di Stuhlweissenburg, ai due lati del lago Velencze su di uno stretto fronte. Dopo quattro ore però le formazioni di rincalzo tedesche ed ungheresi sono già passate al contrattacco.

Dal settore del fronte a sud di Budapest merita di essere messo in rilievo che il fuoco dell'artiglieria tedesca contro i porti del Danubio presso Ercsi ostacolerebbero enormemente la traversata delle divisioni bolsceviche. L'attuale settore difficile del fronte si trova a nord del gomito del Danubio.

Qui il nemico, nello stretto di Ipolysag, ha raggiunto l'uscita delle montagne centrali dell'Ungheria settentrionale. Davanti ad esso si estende verso occidente la pianura dell'Ungheria settentrionale con le strade principali a nord del Danubio che conducono a Bratislava e Vienna. Qui si prospetta una fase decisiva della battaglia. Granatieri corazzati tedeschi si trovano impegnati colà con rilevanti forze di fanteria sovietiche in gravi combattimenti.

Ad onta della costante pressione nemica il Comando tedesco è riuscito finora su tutti i settori del fronte a rimaneggiare secondo il bisogno le sue formazioni. Nei punti dove il fronte tedesco si è sganciato volontariamente dal nemico, gli uomini ed il materiale sono stati portati in salvo.

I bolscevichi, così si legge concludendo, hanno concentrato in questa battaglia natalizia tutte le loro forze. Da parte tedesca non si ignora quello che ci aspetta ancora.

Però si è preparati a questi ultimi fatti d'armi del vecchio anno.

Netto successo delle armi del Reich

Poderoso scontro di forze corazzate a nord di Laroche

BERLINO, 27 dicembre.

Il corrispondente di guerra del D.N.B. Alex Schmalfuss scrive:

La battaglia che infuria nelle Ardenne ha raggiunto uno dei suoi culmini durante uno scontro di grosse forze corazzate a nord di Laroche.

Su di un terreno in altura, che si stende in direzione nord-est oltre Stavelot, fino a Malmedy, è scoppiata una battaglia fra carri armati conclusasi con un netto successo tedesco. Lo scontro è stato definito dalla superiorità del Comando tedesco, della velocità delle azioni ed anche dall'ottima costruzione di carri armati.

Dopo il rastrellamento del campo di battaglia è stato rilevato che gli americani oltre a otto carri armati catturati intatti dai tedeschi ne hanno perduti altri sessantadue. Queste alte perdite in materiale, sono superate da quelle gigantesche in uomini. Questa volta sono state la terza e la settima divisioni americane a subire le perdite più sanguinose.

Le perdite subite dai tedeschi in questa battaglia sono lievi. Il tempo molto chiaro e le notti di luna favoriscono l'impiego dell'aviazione delle due parti che viene rafforzato dagli alleati nella speranza di sbaragliare il cuneo d'attacco tedesco.

Sul fronte della Saar, e soprattutto nel settore di Saarlautern, gli americani si sono nuovamente limitati a combattimenti difensivi. In vari altri punti i tedeschi sono riusciti a ricacciare gli americani verso ovest e sud.

Fruttuose azioni di rastrellamento
nel Monferrato a La Spezia e ad Apuania

QUARTIER GENERALE, 27 dicembre.

Nelle operazioni di rastrellamento svoltesi nella prima settimana del corrente mese nell'Alto Monferrato, sono state inflitte ai fuori legge le seguenti perdite finora accertate: 57 uccisi, 337 catturati, dei quali numerosi feriti; 950 tra renitenti e sbandati che si sono presentati all'Ispettorato del Lavoro. Tra il materiale catturato vi sono due cannoni, circa duecento automezzi di vario tipo, oltre a considerevole quantitativo di generi alimentari.

Reparti italo - germanici hanno portato a termine a metà dicembre un'azione di rastrellamento nella zona, fra la provincia di La Spezia e quella di Apuania. Formazioni di fuori legge sono state disperse: Esse hanno lasciato oltre cinquecento uomini sul terreno. Un migliaio di banditi sono stati catturati.

Il cielo svedese
violato ancora dagli anglo-americani

STOCCOLMA, 27 dicembre.

Per la terza volta nello spazio di quattro giorni aerei inglesi ed americani hanno sorvolato la Svezia per raggiungere i cieli della Germania.

Tanto nell'andata che nel ritorno il territorio svedese è stato sorvolato a bassissima quota.

Anfibi tedeschi attraverso un fiume in Occidente (Foto P. K.)

Mentre tuona il cannone

Churchill riunisce ad Atene
I rappresentanti delle fazioni in lotta

Sintomatiche contraddizioni del Premier britannico
La seduta interrotta senza giungere ad una soluzione

BERNA, 27 dicembre.

La «Reuter» dirama delle drammatiche notizie sulla conferenza tenuta da Churchill e da Eden, dopo il loro precipitoso arrivo ad Atene, per giungere ad un compromesso con i rivoltosi greci. La conferenza è stata accompagnata dalla poco piacevole musica, dei lanciagranate e delle mitragliatrici, perchè malgrado l'importante avvenimento non c'è stata alcuna tregua nella lotta.

L'attentato dinamitardo contro il Quartiere generale inglese, scoperto all'ultimo momento, illustra la situazione altrettanto chiaramente come il fatto che Churchill, soltanto dopo che tutte le strade erano state rastrellate e che un carro armato era stato posto ad ogni angolo, ha osato fare il suo trionfale ingresso come liberatore nella capitale ateniese.

La sala della conferenza era illuminata da lampade a petrolio ed i partecipanti hanno dovuto iniziare i loro lavori impellicciati, data la mancanza di ogni mezzo di riscaldamento.

E' sintomatico il fatto che il segretario del partito comunista sia apparso come rappresentante dell'Elas e che anche il capo della missione militare sovietica abbia preso parte alla conferenza. La conferenza si è iniziata senza i rappresentanti dell'Elas perchè questi senza alcun scrupolo hanno fatto aspettare a lungo tutte le personalità convenute.

Quando furono finalmente apparsi, con più di un'ora di ritardo, Churchill è stato costretto a ricominciare da capo il suo discorso. Prima della conferenza i delegati dell'Elas sono stati costretti a depositare le armi. Lo stesso hanno fatto i rappresentanti delle truppe britanniche.

Il discorso d'apertura di Churchill non è stato altro che un penoso sforzo per andare d'accordo con quei ribelli criticati da lui giorni fa con parole più dure.

Ancora una volta Churchill ha recitato la solita parte del menestrello ritornando continuamente alla domanda: «Perchè gli inglesi avevano pensato di sbarcare in Grecia?» e, rispondendo con l'affermazione che essi avevano fatto questo passo perchè si erano sentiti in un certo modo invitati dal popolo greco.

Churchill ha negato ogni ingerenza inglese nelle questioni interne greche mentre giorni fa alla Camera dei Comuni aveva affermato esattamente il contrario, attirandosi le critiche degli Stati Uniti. Egli è stato costretto ad ammettere che Atene si trova in un gravissimo stato di anarchia e di miseria e che la popolazione soffre la fame. Anche durante l'occupazione tedesca le condizioni non potevano essere migliori perchè la Grecia era stata trasformata in un campo di battaglia, ma la sicurezza e l'ordine erano stati sempre mantenuti.

Concludendo Churchill ha affermato che la situazione deve venire risolta in qualche modo perchè la Grecia deve continuare a recitare la sua parte nel conflitto mondiale. Egli ha bisogno di soldati greci come ha bisogno di quelli italiani, soltanto per questa ragione bisogna che la pace ritorni nel Paese.

Per questa ragione Churchill ha pure offerto la mano ai rivoltosi promettendo loro un governo cosiddetto democratico, sottoposto naturalmente all'influenza dei ribelli.

Inoltre egli ha fatto intendere chiaramente che il conflitto continuerà nel caso che non si trovasse una soluzione.

L'Elas però ha fretta.

Churchill — riporta la «Reuter» — ha sottolineato particolarmente queste parole: «Io spero che i rappresentanti dell'Elas non crederanno che noi non comprendiamo il loro punto di vista e le loro difficoltà. Tutti noi siamo in difficoltà». Dopo aver fatto appello allo spirito di comprensione di tutti, il primo ministro ha aggiunto: «Non siamo venuti qui con l'approvazione del presidente Roosevelt e del maresciallo Stalin». Confessione che deve essere stata piuttosto penosa per un rappresentante di quell'Inghilterra che in altri tempi non si sarebbe mai sognata di informare, e tanto meno di chiedere il permesso, di chicchessia.

Churchill ha parlato per quindici minuti, mentre il discorso di Alexander che gli ha fatto seguito è durato soltanto cinque minuti. L'Arcivescovo Damaschinos si è limitato a chiedere che qualcheduno voleva fare delle dichiarazioni. Dopo ha preso la parola Mexinos del partito del popolo.

Quindi Papandreu ha tenuto un breve discorso cui hanno fatto seguito alcune dichiarazioni del segretario generale dell'Eam.

La seduta di martedì è stata interrotta senza aver trovato una soluzione.

La «Reuter» comunica che con ogni probabilità la conferenza verrà ripresa mercoledì. Nel frattempo Churchill attende.

Il figlio di Corrado Rocchi
assassinato a Brescia

MILANO, 27 dicembre.

Il fascista repubblicano Ottaviano Rocchi è stato vilmente assassinato a Brescia dai fuori legge.

L'ucciso, già volontario della Gil e combattente sul fronte di Nettuno, era l'unico figlio del direttore del foglio *Brescia Repubblicana*, Corrado Rocchi.

A Corrado Rocchi, così duramente colpito nel più geloso dei suoi affetti, l'espressione più viva del nostro sincero cordoglio.

La crisi della democrazia

Questo articolo e un altro che seguirà, sono stati tradotti, quasi alla lettera, da un libro scritto dal noto scrittore antifascista inglese Edward Hallet Carr, e dal titolo «Conditions of peace» «Condizioni di pace».

Tale premessa è necessaria ai fini di una esatta valutazione dello scritto e delle conclusioni alle quali perviene il Carr, conclusioni quanto mai interessanti e sulle quali ci riserviamo di richiamare l'attenzione dei lettori.

Tanto i principi democratici quanto la loro applicazione pratica si sono formati in un periodo in cui la «democrazia» nel senso odierno della parola non esisteva ancora. Fino a qualche tempo fa (e nell'Inghilterra ancora oggi) quasi tutte le società democratiche si componevano di gruppi di persone privilegiate ed aventi fra loro parità di diritti, mentre altri gruppi di persone, per ragione di colore della pelle, del sesso e della funzione sociale o finanziaria, non godevano di questi diritti. Di tutti i motivi addotti l'ultimo, cioè la *povertà*, era il più importante.

Solo nella seconda metà del XIX secolo, con la costituzione di vaste masse industriali, i motivi per l'esclusione dei diritti politici cominciarono a scomparire. La democrazia, delle masse, basata sul diritto universale di voto è una concessione moderna che si trova ancora nella fase sperimentale.

La democrazia liberale, che ha raggiunto in Inghilterra il proprio apogeo nel XIX secolo, era una *democrazia di possidenti*. Per «eguaglianza» s'intendeva l'eliminazione di tutte le disuguaglianze eccettuate quelle che derivano dalla diversa distribuzione della ricchezza, e «libertà» voleva dire la libertà di comportarsi e d'usare quanto si possedeva in modo da non recare danno fisico al prossimo od alle sue proprietà.

Compito principale dello Stato liberale era di proteggere la vita e la proprietà, di salvaguardare la libertà e l'integrità contrattuale. L'esercizio del diritto di voto da parte di un numero crescente di possidenti garentiva l'assolvimento di questo compito. In realtà l'esercizio dei diritti politici conferiva effettivamente il potere solo se questo veniva riconosciuto anche da parte dell'autorità militare (cioè dalla oligarchia che badava agli interessi della Corona, oltre ai propri).

La democrazia liberale così intesa subì una trasformazione in virtù di due fattori estranei, ma in relazione fra di loro, che cominciarono a farsi sentire nella seconda metà del XIX secolo, per raggiungere, nel 1920, il massimo sviluppo. Da un lato i rappresentanti del potere economico invece di accontentarsi di avere la protezione dello Stato e di farsi reciproca concorrenza con le armi dell'economia, cominciarono ad entrare sempre più apertamente nel campo politico e a far uso di armi politiche per procurarsi *vantaggi economici*, di modo che la potenza economica organizzata divenne il fattore determinante della politica. L'altra parte, l'estensione del diritto di voto, investendo di diritti politici masse sempre più numerose, trasformò la struttura della democrazia.

Così da una società di possidenti, la democrazia divenne una società che comprendeva una percentuale elevata di stipendiati, senza o con poco patrimonio, scarsamente atti ad esercitare funzioni direttive nel campo politico, ed una percentuale ancora più elevata di salariati.

Questi due cambiamenti essenziali hanno trasformato la democrazia liberale del secolo XIX in un organismo completamente diverso. Prima della fine del secolo XIX i raggruppamenti organizzati di capitalisti esercitavano un influsso determinante sulla vita pubblica. Ma, nei particolari, le procedure era molto diversa a seconda dei paesi.

Fin dagli ultimi decenni del secolo scorso, in Inghilterra si andavano manifestando l'affermazione della potenza economica e la decadenza dell'importanza dei diritti politici. Ma tale processo veniva rallentato da due fattori particolari della Gran Bretagna. Da un lato l'enorme potenza tradizionale dell'aristocrazia latifondista contendeva alla nascente potenza economica l'incontestato prestigio che essa veniva acquistando. D'altra parte i capitalisti inglesi erano divisi in due campi opposti; l'uno interessato al mercato interno; l'altro all'esportazione. Ma di fronte agli attacchi del laburismo e alla concorrenza estera che minacciava l'esportazione inglese, i due gruppi capitalisti si riunirono e da allora i ceti economici raggiunsero il predominio assoluto nell'apparato statale.

Ma prima ancora che il capitalismo raggiungesse *il predominio politico assoluto*, le associazioni sindacali avevano fondato anch'esse un raggruppamento economico, meno potente del capitale, tuttavia importante. Dal 1920 in poi i due più importanti partiti politici britannici hanno sempre rappresentato gli interessi del capitale e quelli dei lavoratori e la lotta fra i due partiti non si è più combattuta per la conquista dei diritti politici, ma per il *predominio economico*. La situazione in Inghilterra rassomigliava, più che in qualsiasi altro paese su cui il marxismo aveva avuto presa, a quella prevista da Carlo Marx.

I due più importanti avvenimenti per lo sviluppo della politica interna inglese, furono, nel periodo fra le due guerre mondiali, lo sciopero generale del 1926 e le elezioni del 1931. In entrambi i casi si trattava di decidere la stessa alternativa: se il sistema economico doveva essere dominato dal capitale organizzato o dalla classe operaia organizzata. Tuttavia tanto in Gran Bretagna come negli Stati Uniti si comprese ben presto che il capitale e il lavoro, per quanto diversi potessero essere i loro punti di vista sulle ripartizioni dei guadagni industriali, avesse, ad ogni modo, un interesse comune: quello di *assicurarsi tali guadagni*. Tutto ciò che è utile al sistema capitalista nel complesso, serve necessariamente anche al movimento sindacale-socialista in quanto aumenta l'importo complessivo del reddito nazionale che si tratta di suddividere fra le diverse classi. Il socialismo è salutare ed inevitabile come opposizione interna, ma presuppone necessariamente la esistenza di un sistema capitalista. Tale fenomeno, in virtù del quale poterono essere evitate, tanto in Inghilterra come negli Stati Uniti, le forme disastrose della lotta di classe previste da Marx, si manifestò con particolare evidenza dopo la crisi economica del 1930.

Per evitare la frattura prevista da Carlo Marx, si ricorse a un sistema che si potrebbe chiamare fascista: *la collaborazione delle classi*. In Inghilterra, come negli Stati Uniti tanto il capitale quanto le organizzazioni operaie si rivolsero allo Stato perchè li proteggesse contro la burrasca che minacciava di abbatterli. Dazi protezionisti, sovvenzioni e piani di controllo furono approvati dall'una e dall'altra parte. L'una e l'altra consentirono a tutti i provvedimenti per la protezione dell'industria, *scaricandone il costo sui consumatori*. I quali, benchè fossero la maggioranza e godessero di diritti politici, non ebbero nessuna influenza sul risultato. Nessuna opposizione politica poteva essere efficace finchè capitale e lavoro erano uniti contro i consumatori. I diritti politici avevano perduto il loro peso. Le decisioni di importanza vitale erano prese non dagli elettori, nè da un organo che ne rappresentasse gli interessi; ma risultavano da un negozio politico fra i deputati dei partiti che rappresentavano il capitale organizzato e le organizzazioni operaie organizzate.

Una soluzione corporativa, cioè fascista, salvò allora in Inghilterra, come negli Stati Uniti, l'economia inglese e americana che la lotta democratica minacciava di sommergere.

S. T.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17 telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25 I p. Tel. 9.11 e 5.39

Le manifestazioni natalizie

Slanci di fraterna solidarietà - Tradizioni che continuano

"Il Natale del soldato,,

Il «Natale del Soldato» è stato festeggiato nel sesto anno di guerra in una calda atmosfera di cameratismo e in uno slancio fraterno di so[illegible] l'Opera Nazionale Dopolavoro, il cui direttore Leitemburg si è prodigato in modo davvero eccezionale e con il contributo fattivo, generoso e pieno di comprensione della cittadinanza goriziana.

Così il soldato qui di stanza ha sentito vicino a sè il cuore del cittadino, ciò che ha reso meno nostalgico il pensiero della famiglia lontana.

Il programma del Dopolavoro provinciale è stato vario e complesso. Il 23 dicembre l'orchestra del Dopolavoro provinciale ha tenuto un concerto di musica varia ad un reparto dislocato nella zona. Domenica 24 si è svolto uno spettacolo di arte varia con il complesso della Compagnia dell'O. N. D. provinciale, diretta dal maestro Bidoli.

La banda del Dopolavoro provinciale ha sostenuto un brillante concerto a cui è seguita una lotteria con numerosi premi. Oltre alle Forze Armate Italiane a cui lo spettacolo era destinato erano presenti le massime autorità tra le quali: il Federale e il comandante militare provinciale, un gruppo di ufficiali, il direttore del Dopolavoro provinciale che ha distribuito molti doni ed un folto pubblico.

Lunedì ricorrenza della santa festività, alla Casa del Soldato, addobbata con molta cura dall'O.N.D. è stato offerto uno speciale rancio ai militari del Presidio alla presenza del Comandante militare provinciale ed altre autorità militari. L'orchestra Bidoli ha allietato la consumazione del rancio con pezzi di musica varia, che ha dato un tono di gioconda atmosfera alla simpaticissima riunione.

Martedì 26 alle 16, nella sala Littorio il Dopolavoro provinciale ha offerto un trattenimento ai camerati della Guardia Civica e loro familiari, i quali hanno potuto trascorrere due ore di lietissimo svago. La sala era stata signorilmente addobbata per l'occasione dal capitano Cumar. Un bellissimo albero di Natale dava all'ambiente un'aria accogliente festosa e suggestiva, caratterizzata dalle multicolori luci che si spandevano intorno al tradizionale abete.

Lo svolgimento dell'attraente programma al quale hanno assistito pure il Vice prefetto, il reggente la Federazione Fascista Repubblicana, il direttore del Dopolavoro provinciale ed altri è stato seguito con vivo interesse. Numerosi e schietti gli applausi a tutti i bravi componenti l'ottimo complesso della Compagnia d'arte varia Bidoli, il concertista Massimiliano Paolin, la signorina Neva Corrado, Tonelli e il signor Schiczzi.

Il Federale ha distribuito importi di denaro alle Guardie Civiche più meritevoli e il direttore del Dopolavoro provinciale ha offerto vari doni attraverso una divertente lotteria.

Così il Natale del Soldato ha avuto nella nostra provincia particolare rilievo ed è stato celebrato con affettuoso spirito di solidarietà. Il ricordo del sesto Natale di guerra rimarrà caramente impresso nel cuore di tutti i camerati alle armi qui di stanza, che rammenteranno Gorizia con dolcezza negli anni futuri, grazie alle iniziative del Dopolavoro provinciale che ha prodigato ogni cura per la migliore riuscita delle numerose manifestazioni dedicate ai camerati alle armi degenti negli ospedali militari ed in servizio.

Quindi lietamente il pranzo speciale.

Nella sala delle riunioni della S.E.L.V.E.G. è stato celebrato l'altro giorno il santo Natale. Con la partecipazione di tutte le maestranze, il direttore ing. Deperis, unitamente all'ing. Parco al rag. Grusovin ed altri dirigenti, ha distribuito ai figli dei dipendenti 172 pacchi dono confezionati con il contributo anche del Deutsche Berater, contenenti dolci, frutta e altri generi nonchè un piccolo importo in danaro. Dopo brevi parole di circostanza, pronunciate dall'ing. Deperis, che ha porto a tutti i presenti gli auguri, ha avuto inizio la distribuzione dei graditi pacchi, fra le vive espressioni di gratitudine dei beneficati i quali hanno ricambiato ai dirigenti dell'azienda l'augurale saluto natalizio.

Iniziative de l'O.N.D.

Inizio delle visite

a presepi partecipanti al concorso

In relazione al concorso per il miglior Presepio indetto dalla direzione del Dopolavoro provinciale, si informano gli interessati che la commissione giudicatrice inizierà con oggi le visite ai lavori allestiti dai concorrenti. Tali visite continueranno anche nella giornata di domani venerdì 29 dicembre.

Opera Balilla

Assistenza ai bambini sfollati e sinistrati

L'Opera Balilla, allo scopo di svolgere una razionale assistenza sia sanitaria che di altra natura, in favore dei bambini più bisognosi e in special modo ai sinistrati da bombardamenti aerei e sfollati da altre provincie, invita gli interessati a presentarsi presso la sede del Comitato provinciale, ufficio assistenza e sanità, in piazza Italo Balbo n. 2, al fine di accertare quali sono i reali bisogni di ciascuno e provvedere in merito.

Bollettino sanitario del bestiame

La Prefettura comunica il seguente bollettino sanitario del bestiame relativo alla prima quindicina del mese di dicembre: mal rossino dei suini: due casi nel comune di Farra d'Isonzo, un caso nel comune di Mariano; laringotracheite infettiva dei polli: quattro casi nel comune di Mariano.

La lana all'ammasso

Oggi a Gorizia

L'Ufficio provinciale per i servizi dell'agricoltura di Gorizia rammenta a tutti gli allevatori di pecore della provincia l'obbligo di conferire tutta la lana di seconda tosa proveniente dalle loro pecore ai centri di ammasso nei giorni sotto indicati:

Comune di Gorizia e frazioni: mercoledì 27 dicembre, dalle ore 8 alle 12, presso il magazzino del Consorzio agrario di Gorizia, via Cappuccini n. 9;

Comuni di Gradisca, Sagrado, Romans, Farra e Mariano: giovedì 28 dicembre, dalle ore 8 alle 12, presso il magazzino del Consorzio agrario di Gradisca;

Comuni di Cormòns e Capriva: venerdì 29 dicembre, dalle ore 8 alle 12, presso il magazzino del Consorzio agrario di Cormòns.

Si fa presente che ai conferenti saranno riconosciuti kg. 2 di sale per chilogramma di lana conferta e probabilmente anche i filati come il precedenza.

Il mancato conferimento sarà punito ai termini delle vigenti disposizioni.

La denuncia dei prodotti agricoli

Considerate le circostanze ambientali che in certi casi possono aver contribuito alle non effettuate denuncie e conferimenti entro i termini prescritti, gli agricoltori che non avessero ancora denunciato la produzione di uno o più dei generi sottomenzionati rispettivamente non ancora conferiti all'ammasso nei termini stabiliti le quantità vincolate, sono invitati di provvedere entro il 10 gennaio p. v. La denuncia delle produzioni deve essere effettuata anche nei casi singolari di scarso o mancato raccolto.

I prodotti soggetti alla denuncia sono i seguenti: *frumento:* denuncia entro 10 giorni dalla trebbiatura, conferimento in caso di vincolo entro 5 giorni dalla denuncia; *patate:* denuncia entro il 15 novembre, in caso di vincolo entro il termine fissato regolarmente; *fagioli:* conferimenti: subito dopo il raccolto in ragione di kg. 4 per ettaro di coltura sarchiata (patate granoturco); *granoturco:* denuncia entro il 10 novembre, conferimento in caso di vincolo entro il periodo dal 10 gennaio al 28 febbraio 1945; *granoturco di secondo raccolto (cinquantino):* denuncia entro il 15 gennaio, conferimento in caso di vincolo entro il 28 febbraio 1945.

La mancata osservanza di detto obbligo comporta per disposizione della Autorità germanica, el conferimento obbligatorio di tutto il prodotto raccolto ed il razionamento delle persone a carico dell'azienda a mezzo carte annonarie.

Il ritiro di patate da seme

Gli agricoltori interessati sono invitati di procedere con tutta urgenza al ritiro del quantitativo di patate giunte recentemente dalla Germania, necessario per la coltivazione del prossimo anno. Dette patate essendo arrivate prima del freddo, e non avendo subìto nè sosta prolungata nè sofferto gelo si trovano in ottime condizioni e daranno buona prova. Non vi deve essere motivo di sfiducia, per il fatto che anche la semente germanica della campagna trascorsa ha dato ottimi risultati. Le difficoltà di trasporto e gli eventuali danni che potranno essere causati alle patate da seme dei futuri arrivi in dipendenza delle temperature rigide consigliano senz'altro il ritiro immediato, verso cambio — ben s'intenda — di altrettanto quantitativo trattenuto dalla propria produzione.

Gli interessati dovranno rivolgersi in merito alle agenzie del Consorzio agrario provinciale.

Riuscitissima festicciola

alla "Croce Verde,,

Come vuole la tradizione, anche alla «Croce Verde» il Natale ha riunito nella saletta di ritrovo i militi della benemerita istituzione per celebrare nella intimità di una festicciuola familiare, l'annuale ricorrenza cristiana. Vi hanno partecipato il presidente dott. Kürner, il direttore Baggiani e i componenti il consiglio d'amministrazione dr. Rossaro e signori Braunizer e Massi assieme al consigliere sanitario dr. Querini. Numerosi doni, apprestati dalla direzione spiccavano sul grande abete eretto in un angolo della saletta. Doni i quali, con un sistema a lotteria, sono stati distribuiti ai militi. Infine la direzione ha voluto distribuire un rancio speciale consumato in letizia dai militi e dal personale addetto all'istituzione benefica.

Pane legna ed indumenti

ai poveri della parrocchia del Duomo

La presidenza della Conferenza vincenziana della parrocchia del Duomo, unitamente alla instancabili dame e damine della carità di via Della Bona, hanno preparato i loro poveri assistiti come negli anni precedenti a festeggiare degnamente il Natale con un triduo di funzioni e predica tenuto da don A. Persig che, con belle ed appropriate parole, spiegò loro la venuta del Redentore. Tutti gli assistiti presero parte alle funzioni tenute nella chiesetta di S. Antonio, ed alla chiusura di domenica mattina con Messa in consolantissimo numero si accostarono a ricevere la comunione. Nel pomeriggio, in via Marconi 4, ebbe luogo la distribuzione dei pacchi natalizi legna da ardere, indumenti e sussidio in denaro per un complessivo importo di oltre 12.000 lire.

Riunioni al ricovero dell'E.C.A.

ed alla S.E.L.V.E.G.

Con un simpatico benefico trattenimento, è stato celebrato il Natale al ricovero dell'Ente Comunale di Assistenza. Tutti gli assistiti si sono radunati all'ora del pranzo, nel refettorio di via Baiamonti che per l'occasione, era stato addobbato con rami di abete e di sempreverde, per consumare un pranzo speciale offerto dal Comitato dell'E. C. A. Ai convenuti ha parlato brevemente il segretario dell'Ente camerata Braulini, il quale ha portato loro il saluto augurale del Podestà e del presidente del Comitato rilevando che anche quest'anno l'E.C.A., proseguendo nella sua opera di bene ha voluto recare un po' di conforto a tutti gli assistiti in favore dei quali tanta attività viene esplicata.

A nome di tutti ha risposto un beneficato, pregando il signor Braulini di farsi interprete presso il Podestà e tutti i membri del Comitato, della loro gratitudine per le attenzioni di cui sono fatti oggetto.

Tutti i presenti hanno consuma-

Annonaria

Inizio della distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi giovedì 28 corrente pie' inizia la distribuzione dei grassi suini carnosi, prelevabili verso consegna del secondo tagliando dei grassi suini per il mese di dicembre.

La distribuzione si effettua a turno presso gli abituali fornitori.

La razione individuale è fissata in grammi 100, il prezzo è di L. 33.50 al chilogrammo.

Le iscrizioni all'Istituto di cultura fascista

Per l'anno XXIII sono ammesse le seguenti categorie di soci dell'Istituto di Cultura fascista repubblicana. a) socio aderente, lire 10 con diritto alla riduzione del 20 per cento su tutte le pubblicazioni dell'I.C.F.; b) socio ordinario, lire 30 [illegible]

Sono aperte presso la Sezione dell'Istituto di Cultura fascista le prenotazioni (lire 10) per il calendario repubblicano murale 1945 [illegible] del Risorgimento alla Repubblica Sociale.

Caduti nell'adempimento del dovere

Solenni onoranze funebri alla salma del cap. Luigi Caralio

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri mattina alla salma del capitano di fregata Luigi Caralio, caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Partendo dal Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, sito alla Casa Littoria, il mesto corteo si è snodato lungo le vie cittadine fatto segno al rispettoso e commosso tributo di omaggio della cittadinanza. [illegible]

All'altezza del Parco della Rimembranza, sono stati resi alla salma gli onori delle armi. [illegible] nostro cordoglio.

Gli odierni funerali alla salma di un agente di P. S.

Martedì sera è caduto nell'adempimento del proprio dovere, [illegible] agente di Pubblica Sicurezza [illegible] di Gorizia Giulio Tosi di Pietro, di 21 anni, da Divignano (Novara).

Camerata di pura fede, era benvoluto e stimato dai superiori e colleghi. I funerali della salma [illegible] seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dal Sacrario dei Caduti di Casa Littoria.

Aspetti di cronistoria locale

Gorizia amministrativa ai tempi della peste del 1682

Gorizia, al tempo della peste del 1682, — i cui avvenimenti sono stati annotati [illegible]

Risposte ai lettori

(Vagrisi). *La genealogia dei Coronini* [illegible]

(Tergeste). *Il Municipio vecchio di Trieste* [illegible]

(Furlan M.). *Le ceneri del ceppo* [illegible]

(Bambinute). *L'ammoniaca* [illegible]

(Pre Checco) *Questo è lo scioglilingua:* [illegible]

(Lidia). *Rivolgersi all'Ufficio previdenza statali, via Codelli.*

(Bisiaco). [illegible]

(Toni Breganti). *Il colera dei polli* [illegible]

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

27 dicembre 1944 XXIII

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	0

Per i fumatori

Tabacco in distribuzione

E' in distribuzione il tabacco nella misura di grammi 40 per ciascun avente diritto, prelevabile verso consegna dei cedolini n. 3 e 4 della carta per i tabacchi del mese di dicembre. In relazione alla quantità disponibile, le rivendite dovranno consegnare a ciascun consumatore, dei 40 grammi predetti, 10 grammi di spuntature di sigaro.

Raggiunta da una fucilata sparata da uno sconosciuto mentre attraversa il cortile

Mentre si trovava nel cortile della propria abitazione, la vegliarda Teresa Sosson fu Luigi, di 69 anni, domiciliata in via Blaserna 8, veniva raggiunta al femore della gamba destra da un colpo d'arma da fuoco. Soccorsa dai familiari, la poveretta veniva poco dopo trasportata dalla Croce Verde all'Ospedale di via Brigata Pavia e quivi ricoverata con prognosi di un mese, salvo complicazioni.

Significativa offerta all'Ospedale civile

Un significativo gesto hanno compiuto i sanitari dell'Ospedale civile di Gorizia: per onorare la memoria della piccola Maria Micaele Sussi, adorata figlia del primario professor dott. Luigi Sussi hanno elargito la somma complessiva di L. 4600 destinandola all'acquisto di una lampada a quarzo per il reparto ortopedico del pio istituto.

Alleggerita del portamonete mentre esce dal cinema

Mentre usciva da un cinematografo cittadino, la signorina Giuseppina Spada, di 25 anni, dimorante in via Carlo Porta 7, constatava di essere stata alleggerita del portamonete che teneva nella tasca del pellicciotto. Detto portamonete conteneva 200 lire in biglietti di banca di vario taglio e documenti personali. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Troppo calore

Evidentemente a causa del surriscaldamento delle rispettive canne fumarie, si manifestava ieri mattina un principio di incendio nei camini delle case abitate da Giovanni Cecovin, in via Larga 64 e di Giovanni Cacia, in via Torriani 46. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco in entrambi i casi; il loro pronto intervento ha scongiurato gual maggiori, limitando i danni a poca cosa.

Derubata del portamonete

Carlotta Comar di Giovanni, di 20 anni da Boreana di Caporetto, recatasi ieri mattina in una rivendita di tabacchi del centro veniva alleggerita del portafogli contenente 70 lire e i documenti personali. Il fatto è stato denunciato alla Polizia centrale.

BENEFICENZA

Le infermiere volontarie e allieve infermiere di Croce Rossa di Gorizia, hanno elargito a favore del Comitato di Patronato dell'O.N.M.I., lire 300, per onorare la memoria della piccola Micaela Maria Sussi.

N. N. ha elargito a favore del Comitato di Patronato dell'O.N.M.I. la somma di lire 100.

IL GIORNO

Giovedì 28 dicembre
S.S. Innocenti martiri
OSCURAMENTO
Inizia ore 17; termina ore 7.
COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30.
FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Urbani-Albanese, corso Mutti n. 31, telef. 293
BAGNI COMUNALI
Dalle ore 8 alle ore 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: LA BEVANDA DEL DIAVOLO. Prima ore 16; ultima ore 19.
CENTRALE: CARMELA. Prima ore 16; ultima ore 19.
MODERNO: IL PECCATO DI PAPA'. Prima ore 16; ult. ore 19.

Cronaca di Cormòns

La nota dell'agricoltore

I lavori di stagione

NEI CAMPI: verso la fine del mese di dicembre, il grano seminato per primo [illegible]

[illegible] solfito che sono sufficienti a evitare l'inconveniente.

NELLA STALLA: gli animali come tutti gli esseri viventi, hanno bisogno assoluto di respirare aria pura. Si eviti quindi di chiudere ermeticamente le stalle e di lasciare che il letame fermenti nel locale adibito a ricovero [illegible] assorbendo e rendendo irrespirabile l'aria in cui gli animali stessi sono costretti a vivere.

Per mantenere la stalla calda non si deve ricorrere a simili sistemi che riescono soltanto dannosi: gli animali, che vivrebbero e produrrebbero meglio anche in un ambiente meno caldo, ma in cui l'aria fosse sana, e illuminato e non già buio pesto.

Mortale caduta di un bimbo

Vittima di una caduta che purtroppo ha avuto conseguenze mortali è rimasto il piccolo Gino Braidotti di Mario di anni 5 residente a Capriva di Cormòns. Giorni scorsi il piccino saliva su di un carro trainato da buoi e ad un certo punto per cause non bene accertate perduto l'equilibrio precipitava dal carro stesso battendo violentemente il capo al suolo e rimanendo privo di sensi. Immediatamente soccorso dai familiari il piccolo non dava più segni di vita ed un medico chiamato di tutta urgenza ne constatava la morte istantanea avvenuta per frattura della base del cranio.

Offerte alla S. Vincenzo de Paoli

Comunichiamo l'ultimo elenco degli oblatori che generosamente hanno concorso per la riuscita della «Giornata della carità»:

Attilio Fattocco L. 10; N. N. 25; Guido Ceschia 20 Maria Reichstein 5 Luigi Monutti 30 Anvelina Alta 50 Giuseppe Doria 50 Maria Bini 30 Luigia Zuccheri-Bregant 40 coniugi Vissi 50 Ferrino Pizzul 50 Emilia Vittor 10 Augusto Palle 30 Maria Benardelli 50 Elio Olcotto 10 Maria Badin 30 Dante Marion 10 Pietro Scubin 10 Guerrino Panzera 5 Emilia Cecot 5 Francesco Gnot 100 coniugi Boncoraglio 100 fam. Bellomo 25 Maria Terrenzi 5 Norina Perino 50 Giuseppina Bogovdniche 10 Caterina Tomadin 10 Maria Boario 10, fam. Bettarini 20, Maria de Leitenburg 10, Maria Zorzetti 10 Elena Cermaz 5, Maria Stauffer 10, fam. Vriz 100, Giuseppe Tomadini 200.

Hanno inoltre offerto: Emilia Cecot 1 kg. pasta; Imelde Tomadoni kg. 1.25 farina di grano; Maria Brandolin kg. 3 farina di granoturco; Olga Marcocic 1 tazza di fagioli; Elio Corecig kg 1 farina di grano; fam. Picech kg 1 fagioli.

La nota sportiva

La quarta giornata del torneo « Litorale Adriatico »

La quarta giornata del torneo per la coppa Litorale Adriatico presenta il seguente calendario: a Romans d'Isonzo: Cormonese-Romans; a Corona: Pro Gorizia-Corona; a Gorizia: Mariano-Dopolavoro Ferroviario.

I pronostici della trasferta di Corona sono nella quasi totalità a favore degli azzurri della «Pro» i quali nonostante il pareggio inaspettato nel confronto contro i concittadini del Ferroviario, sono sempre la forza più temibile del torneo. Ma gli azzurri dovranno fare un po' i conti anche con quella specie di campo... trabocchetto...

Quanto all'incontro fra le squadra del Mariano e quella del Ferroviario, dopo il pareggio di cui abbiamo detto prima che costituisce indubbiamente una brillante prova dei dopolavoristi, non si può non rimanere perplessi nell'esprimere un pronostico; tenacissima compagine quella del Mariano ricca di brio e di vitalità ma in sicura ascesa il Ferroviario il quale può riservare quindi delle grosse sorprese.

Sul campo del Romans i grigiorossi si troveranno di fronte ad una squadra che sa fare miracoli di bravura e quindi la prova di domenica prossima è tutta irta di difficoltà durissime a superarsi e se a questo fattore che riguarda la squadra da vicino si aggiunge il fattore campo, è facile arguire come la trasferta dei grigiorossi si preannuncia quanto mai ardua. Ma saranno questi elementi d'indubbia portata che scuoteranno la fiducia dei grigiorossi così ardenti di combattività e lanciatissimi come sono?...

NOTIZIARIO UDINESE

Grave lite a Mortegliano

In pericolo di vita per una coltellata al ventre

La sera di Natale, verso le ore 19,30 una violenta lite scoppiava fra due vecchi clienti in un'osteria di Mortegliano. I motivi che l'hanno generata sono da attribuirsi a vecchi rancori per questioni di interesse esistenti fra i due litiganti. Non era quella la prima volta che attaccavano lite; infatti altre volte in occasione di fortuiti incontri i due s'erano scambiate rudi parole o s'erano accapigliati.

Così, gli irriducibili avversari, lunedì sera, alterati da qualche bicchiere di vino ritornavano sulle vecchie questioni si offendevano e in breve, minacciosi, si avventava l'uno contro l'altro. Ad impedire il violento litigio non valse l'intervento di alcuni compaesani presenti.

La peggio toccava ad Eugenio Gattesco fu Giuseppe di 73 anni, da Mortegliano, al quale l'avversario, nell'irosa esaltazione, vibrava d'improvviso e con violenza un colpo al ventre con un coltello a serramanico. Il Gattesco s'accasciava sul pavimento; dalla grave ferita parte degli intestini fuoruscivano. Mentre il feritore si dava alla fuga il Gattesco veniva dapprima medicato sommariamente e poscia trasportato all'Ospedale civile della nostra città, ove giungeva verso le 20.30, in gravi condizioni. I sanitari, nell'accoglierlo, si sono riservata la prognosi.

Paurosa caduta di un operaio da sei metri di altezza

L'operaio delle FF. SS., Aurelio Marano di Antonio di 38 anni da San Giorgio di Nogaro ma residente a Poggio Reale, stava giorni or sono lungo la linea ferroviaria Udine-Gorizia intento alla riparazione di un filo ad alta tensione. Egli stava aggrappato a detto filo il quale ad un tratto si spezzava provocando in tal modo la sua caduta da circa sei metri di altezza. Raccolto privo di sensi dai compagni di lavoro, il Marano veniva poco dopo trasportato all'Ospedale civile di Udine ed ivi accolto con prognosi riservata avendogli il medico di guardia riscontrato oltre ad una grave ferita alla regione frontale, una forte contusione vertebrale.

Bimba mortalmente ustionata dall'acqua bollente

La bambina Dania Minen di Vittorio di due anni e mezzo da Manzano (Case di Sotto), riportava ustioni diffuse di secondo grado al tronco ed agli arti inferiori per cui è stata inviata all'ospedale di Cividale con prognosi riservata.

Le ustioni sono state causate da accidentale caduta in una pentola d'acqua surriscaldata che trovavasi deposta in un angolo della cucina dove la bambina stava giocando.

I medici dell'ospitale giudicavano subito le condizioni dell'inferma assai gravi, per cui i familiari riportavano la piccola infortunata alla propria casa ove avveniva il decesso.

La disgrazia di una piccina

La piccola Maria Mauro di Amelio di 2 anni da Tavagnacco alcuni giorni or sono, mentre stava trastullandosi con alcuni coetanei nel cortile della propria abitazione, riportava accidentalmente cadendo sopra un accuminato paletto, una vasta ferita all'addome. Alle sue grida di dolore accorrevano i genitori che raccoltala provvedevano a trasportarla celermente al nostro Ospedale; quivi i sanitari, dopo le prime medicazioni, l'accoglievano dichiarandola guaribile in 20 giorni.

Mortale caduta da un carro agricolo

La cinquantenne Santa Zucchetto di Giuseppe in Casaro, dimorante a Pocenia, mentre ritornava in paese dai lavori agricoli, seduta su di un carro agricolo, causa un improvviso e violento sobbalzo del carro stesso, cadeva malamente a terra riportando una grave contusione alla testa. Trasportata a casa, la poveretta decedeva poco dopo. Il medico del luogo dr. Salino, sopraggiunto sollecitamente, constatava trattarsi di morte avvenuta per frattura della base cranica.

Un bovino un suino e parecchi pennuti

Nottetempo in quel di Remanzacco, ignoti rubavano dalla stalla di Luigi Bruni fu Giuseppe di 54 anni, la porta della quale era stata lasciata imprudentemente aperta, una bovina del peso di circa cinque quintali.

A Virgilio Franceschina fu Gio. Batta di 60 anni, dimorante a Muzzana del Turgnano, i ladri rubavano pure di notte, un maiale del peso di mezzo quintale.

Antonio Andreozzi di Andrea da Venezia, sfollato a Palazzolo dello Stella, doveva constatare invece il furto di quattro oche, di due grossi tacchini e di sette galline. Degli autori dei tre furti, nessuna traccia.

Il giorno 26 dicembre alle ore 14, a 84 anni si è spento serenamente, dopo un'esistenza laboriosa dedicata ad opere di bene, il

Dott. Giulio Cesare

già medico condotto del Comune di Udine

Ne danno il triste annuncio, la moglie MARIANNA ANTONINI, le figlie LIVIA e BONA ed i PARENTI tutti.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali seguiranno giovedì 28 corrente alle ore 15.30, partendo da piazza XX Settembre n. 7.

Serve quale partecipazione personale, ringraziando fin d'ora tutti quelli che, in qualsiasi modo, vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 27 dicembre 1944.

A soli tre giorni di distanza dalla sorella Angelica, alle ore 22.30 di ieri si è spenta

Rosa Missana ved. Sabadelli

DI ANNI 78

che nella vita conobbe solo l'amore per la famiglia e per il lavoro.

Il figlio GIACOMO, la figlia CATERINA, il GENERO, la NUORA, le NIPOTI ed i PARENTI tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 corrente alle ore 13.30 partendo dalla propria abitazione.

Tolmezzo, 27 dicembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

I GENITORI dell'eroico caduto

Luigi Sciacca

ringraziano, con animo commosso e con profonda riconoscenza, le Autorità Militari italiane e tedesche, le Autorità civili, le Associazioni, le Rappresentanze, gli amici e tutti coloro che con l'invio di corone e col loro intervento hanno voluto rendere così solenni le estreme onoranze al loro indimenticabile Scomparso.

TRIGESIMO

Alle ore 8 del 29 corrente, trigesimo del trapasso al Cielo della compianta

Ada Maffei

sarà celebrata una funzione di esequie, nella Chiesa della B. V. del Carmine.

I GENITORI ed il fratello ENNIO, inconsolabili nel loro dolore, ne danno l'annuncio a quanti conobbero ed amarono il luminoso sorriso di giovinezza e di bontà della cara Scomparsa e ne onorarono la memoria.

Udine, li 28 dicembre 1944.

Annunci economici

COMPRAVENDITE CESSIONI
L. 1.50 la parola minimo L. 15

PER ACQUISTI terreni case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio piazza Duomo Udine 4942

COMPRAVENDITA case terreni tratta studio professionale via Cavour 3, tel. 17.69

COMMERCIALI
L. 1 la parola minimo L. 10

ACQUISTO apparecchio e obbiettivi fotografici di marca, nuovi o usati. Indirizzare offerte dettagliate Fotomateriale via Carducci 18, Udine.

CERCASI paio stivali nuovi numero 43. Rivolgersi Pubblicità 7116 Popolo Friuli.

CERCASI ponte differenziale completo 531 Fiat vettura. Indicare prezzo Pubblicità 7115 Popolo Friuli.

COMPERO apparecchio telefonico perfetto funzionamento. Marchetti, via Carducci 16

CUCCIOLONE da guardia pastore Bergamasco vendo. F.lli Pozzo, via Gemona 22.

PELLICCIA chiara od altro qualunque pelo usato acquisto occasione. Lippi, Vitt. Veneto 9 a. Negozio francobolli.

PIALLA limatrice meccanica per metalli, motorino elettrico, vendesi o cambiasi con tornio. Ermacora Giani, Treppo Grande 7065

PRATICHE con autorità tedesche ed italiane traduzioni, ricorsi in lingua tedesca svolge studio professionale via Cavour 3 Tel. 17.69.

VALIGIA rossa con indumenti smarrita da sfollata via Volturno. Buona mancia portandola Ufficio Pubblicità Popolo Friuli. 7103

AFFITTI
L. 1 la parola minimo L. 10

AFFITTASI, cedesi magazzino legnaia con ampia tettoia, cortile adattissimo rimessa a torreni. Offerte 7097 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 1 la parola minimo L. 10

CONVIVENZA cerca cuoco. Presentarsi piazza Duca d'Aosta 1.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 0.50 la parola minimo L. 5

RAGIONIERA, stenodattilografa, perfetta conoscenza tedesco ramo tecnico, occuperebbesi Udine, scopo migliorare. Offerte 7104 Pubblicità Popolo Friuli

SIGNORINA ventunenne pratica lavori ufficio migliorerebbe condizioni. Offerte 7109 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI
L. 1 la parola minimo L. 10

INSEGNANTE impartirebbe lezioni scuole elementari. Rivolgersi 7106 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO PUBBLICITA'
via S. Francesco 3 a Telef. 9.59

"La Voce di Furlania,,

E' uscita con un numero maggiore di pagine, in occasione delle feste, «La Voce di Furlania» quindicinale della Difesa Territoriale. Anche stavolta, e forse più che mai, il bel giornale, ricco di illustrazioni e di scelto materiale letterario e di varietà, riesce ad intrattenere piacevolmente il lettore e a dargli ancora quel grato profumo di poesia nostrana a cui tanto intimamente ci sentiamo legati.

Eccone pertanto il sommario:

R. Tosetti: Aspettiamo la portaerei; C.: Natale; D. Menichini: Il Presepio; T. La'e: Un di mus; Saveso che...; Tite il vecio; La roe; Dalli, all'untore; F. V.: Il Presepio francescano; E. Fruch: Mi plasin; A zonzo; C. Papinis: Il bove e il ciuco; Una visita alla S.A.F.O.P.L.G. Caro'li: Novella di Natale; Enne: Per le donne; E. Cavassori: Tita Marzuttini; S. Picotti: I danôz da Bivera; La pagina musicale: L. Garzoni: Ninna nanna di Natale; C. Rossi: Il servizio postale a Udine nel 1500; Varietà; Il Battistero di Callisto, Foto e disegni: Pich, Brisighelli, P. K., Candia, Cuttini, Picotti, B. e Archivio de «La Voce di Furlania». In copertina: Natale dei bimbi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci sanitari udinesi